**Premio Incusione 3.0 | 25 marzo 2022. MOTIVAZIONI**

**Fondazione Pergolesi Spontini con il progetto Operah**

Direttore generale Lucia Chiatti e in collegamento Maria Luisa Quaglieri assessore ai servizi sociali del Comune di Jesi

Il Laboratorio di Teatro Sociale e Danza Movimento Terapia, denominato “OperaH”, è il frutto delle occasioni di incontro attivo e partecipato realizzate dalla Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi. Il Laboratorio prevede esperienze creative e socializzanti attraverso il teatro e la danza al fine di far incontrare il melodramma a quanti hanno poca o nessuna occasione di farlo. Il progetto promuove la comunicazione del Teatro come luogo aperto di partecipazione e libera espressione di sé, spazio di benessere e di crescita che favorisce processi di inclusione e di arricchimento per tutta la comunità.

**Associazione Smile Amici di Ilaria "SuperAbili in campo"**

Ritira il premio Stefania Morsanuto

Il progetto SuperAbili in campo, nasce dalla collaborazione fra l’Associazione Smile Amici di Ilaria, il Laboratorio di Neuroscienze Educative e Sport Heracle dell’Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma, l’AsL di Frosinone, il comune di Ceprano e il Frosinone Calcio, con il patrocinio della Regione Lazio. Il progetto mira alla promozione dell’inclusione sociale, del benessere fisico e dello sviluppo personale di bambini con Disturbo dello Spettro Autistico attraverso un mediatore privilegiato: il calcio integrato. Attraverso questo progetto si vogliono, inoltre, realizzare percorsi di empowerment per gli operatori ed offrire uno spazio per il sostegno alla genitorialità.

**Cirfood Rita con Pieve: il primo self-service completamente inclusivo realizzato in Italia.**

Ritira il premioMarco Segoloni, regional account Cirfood per l’area Centro

Il progetto RITA Pieve, frutto della collaborazione dell’azienda CIRFOOD e C.E.R.P.A Italia Onlus (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell’Accessibilità) e con il sostegno del progetto CRIBA (Centro Regionale d’Informazione sul Benessere Ambientale), rappresenta il primo self-service completamente inclusivo realizzato in Italia. L’attenzione viene rivolta, nello specifico, all’accessibilità fisica e culturale degli spazi del ristorante, che sono garanzia di impegno profuso nella diffusione di una cultura inclusiva.

**Fondazione Cavalleri con “Il modello inclusivo della scuola audiofonetica di Mompiano”**

Ritirano il premio Luisa Ronchi e Vilma Cartella

La scuola audifonetica di Mompiano propone un approccio denominato “comunicazione totale”, consentendo la sperimentazione di una molteplicità di codici linguistici al fine di favorire il riconoscimento di ogni momento comunicativo come occasione per costruire relazioni. L’immersione quotidiana dentro codici molteplici contamina il contesto scolastico, al punto che anche gli studenti udenti sono naturalmente esposti a linguaggi non verbali favorendo a tutti gli effetti la costruzione di un’etica dell’inclusione basata sulla scoperta delle potenzialità di ognuno.

**Famiglie e abilità, percorsi di crescita onlus con Disability Friendly**

Ritirano il premio Enrico Miatto e Marco Ballotta

Il progetto “Disability Friendly” nasce dalla collaborazione tra l’associazione APS Famiglie e Abilità ONLUS e l’associazione Oltre il Murocon al fine di creare opportunità che siano orientate al “Bene Essere”. Il progetto si rivolge alle attività commerciali del territorio coinvolgendole in un percorso di conoscenza, accoglienza alle persone con disabilità intellettive e motoria rendendo il tessuto sociale sensibile ai temi dell’inclusione. La proposta, per la qualità della sua flessibile strutturazione, rappresenta un esempio virtuoso che può essere attuato in differenti comunità.

**L’associazione Ecosistemi Formativi Esperienziali con “Sentirsi in alto mare”**

Ritira il premio Andrea Tarantino

“Sentirsi in alto mare” è una metafora esperienziale, progettata e realizzata per far sperimentare un setting di apprendimento fortemente inclusivo. La proposta si configura sia come attività di gioco - allo scopo di sospendere la realtà routinaria, sia di espressione artistica e performativa - al fine di attivare e coinvolgere la totalità del soggetto in un processo di auto-rappresentazione. ll modello formativo proposto si realizza attraverso un ambiente naturale e “speciale”, ovvero il mare, che diventa un vero e proprio laboratorio di inclusività.

**AgriBimbi Aps con “Agribimbi, centro educativo psicopedagico”**

Ritirano il premio Sandra Villani e Adalgisa Romano

Il progetto “Agribimbi, centro educativo psicopedagico” è un’Associazione di Promozione Sociale iscritta al Comitato Nazionale “Educazione in Natura”. Il progetto si rivolge a bambini e bambine, anche con disabilità, e fa della Natura la chiave di svolta della crescita e della relazione, in altre parole dell’inclusione.

**Associazione Girotondo e L'Officina della Vita Indipendente con "A scuola di vita indipendente",**

Ritira il premio Serena Del Vecchio

Il progetto “A scuola di Vita Indipendente”, nasce dall’impulso di due organizzazioni di famiglie con figli con disabilità, l’Associazione Girotondo e l’Officina della vita indipendente. A garanzia del diritto all’abitazione, al lavoro e alla partecipazione attiva di tutti, il percorso realizzato ha coinvolto il personale scolastico di ogni ordine e grado, al fine di elaborare le migliori strategie in grado di sostenere la piena realizzazione dei progetti di vita degli studenti con disabilità.

**Associazione Italiana Sindrome X Fragile con C.ON.FI.D.E**

Ritirano il premio Massimo e Davide Stronati

Il progetto, dell’associazione italiana Sindrome X Fragile, promuove l’integrazione lavorativa dei ragazzi con Sindrome X Fragile, attraverso l’istituzione di tirocini lavorativi all’estero. Nello specifico il progetto prevede un percorso di traineeship sull’isola di Malta durante il quale viene attivato un tirocinio lavorativo presso strutture del settore turistico-alberghiero. Per l’impegno profuso nell’attivazione di percorsi in grado di sostanziare i progetti di vita orientati all’autonomia e alla vita indipendente di giovani adulti con disabilità, si conferisce il Premio “Inclusione 3.0”.

**Università degli Studi del Molise con “Oltre le sbarre. Alta formazione in turismo e beni culturali per i detenuti della casa circondariale di Larino”**

Ritira il premio Luciano De Bonis

Il progetto “Oltre le sbarre” attivato presso la Casa Circondariale di Larino, in collaborazione con l’Università degli Studi del Molise, vuole garantire accessibilità allo studio e all’alta formazione alla popolazione detenuta, al fine di fornire occasioni concrete di rieducazione alla pena. Le opportunità di reinserimento sociale e professionale si dischiudono nelle trame di questo progetto, aprendo anche ai soggetti fragili prospettive di rinascita individuale e sociale.

**Cooperativa Sociale Chopin Onlus con “Diversamente Impresa: Esperienza occupazionale-lavorativa”**

Ritira il premio Paolo Chiappa

La cooperativa Chopin promuove e valorizza un’imprenditoria etica e sociale, favorendo l’attività lavorativa anche di persone con disabilità e fragilità. Chopin propone e promuove un laboratorio socio-occupazionale che coinvolge gli utenti inseriti attraverso la coltivazione, produzione e vendita di prodotti florovivaistici. Per il decennale impegno nella costruzione di contesti lavorativi più equi ed inclusivi.

**Associazione di Promozione Sociale "iFun - APS" Progetto iDO – io faccio Futuro**

Ritira il premio il Presidente Maurizio Alloggio.

L’associazione iFun, in collaborazione con l’Università degli Studi di Foggia, si distingue per la realizzazione di percorsi di presa in carico per famiglie che hanno figli con Disturbo dello Spettro Autistico, realizzando concretamente uno strumento legislativo per la presa in carico. Nel dettaglio, è nel “Progetto iDO – io faccio Futuro” che si sviluppano tre assi attuativi: l’utilizzo di una piattaforma web per la presa in carico, il monitoraggio e la condivisione dei dati, tra scuole e famiglie; la personalizzazione della didattica scuola; un laboratorio di domotica.

**Azienda pubblica servizi alla persona “Ircr Macerata” Ma maison**

Ritirano il premio il presidente Giuliano Centioni e direttore generale Francesco Prioglio.

Il progetto di senior cohousing “Ma maison”, dell’Ircr di Macerata, si distingue per rispondere con operatività alla domanda di invecchiamento attivo e inclusione sociale delle persone anziane del territorio. Il progetto di “abitare condiviso”, supporta l’autonomia domiciliare e garantisce il permanere di una rete di sostegno sociale in contrasto alla solitudine e all’accesso improprio a soluzioni residenziali assistenziali.

**Energy Family Project APS Energy Family**

Ritira il premio Samuela Sarda, presidente dell’associazione

L’Energy Family Project rappresenta un punto di riferimento essenziale per le famiglie di bambini con Agenesia ed Amputazione degli Arti. L’associazione si è spesa, nel corso degli anni, in favore della costruzione di una rete con le istituzioni e le risorse del territorio in grado di incidere significativamente sulla qualità di vita dei bambini e delle loro famiglie. Per l’impegno profuso nel supporto associativo, nella stesura di un protocollo di coordinamento nazionale e nella ricerca e nello sviluppo di protesi pediatriche.

Premi speciali

Comune di Macerata progetto ci sono anch'io

Anffas Civico 34

**L’associazione pugliese Ecosistemi Formativi Esperienziali con** “Sentirsi in alto mare” propone un modello formativo che si realizza attraverso un ambiente naturale e “speciale”, ovvero il mare, vero e proprio laboratorio di inclusione.

Dalla Val D’Aosta, il percorso “A scuola di vita indipendente”, nato dall’impulso di due organizzazioni di famiglie con figli con disabilità, l’Associazione Girotondo e l’Officina della vita indipendente ha coinvolto il personale scolastico per elaborare le migliori strategie in grado di sostenere la piena realizzazione dei progetti di vita degli studenti con disabilità, a garanzia del diritto all’abitazione, al lavoro e alla partecipazione attiva.